

SaronnoNews

Il 2022 sarà l'anno del recupero per i settori che utilizzano acciai speciali

Michele Mancino · Wednesday, September 15th, 2021

Il 2022 sarà **l'anno della piena ripresa per i settori che utilizzano acciai speciali** in Europa, ma la velocità sarà diversa. Nel frattempo prezzi e volumi sono in aumento. È quanto è emerso nel corso del **webinar** di **siderweb**, la community dell'acciaio, che ha analizzato il settore degli acciai speciali.

«Nei primi sei mesi del 2021 – ha spiegato **Stefano Ferrari**, responsabile dell'Ufficio studi siderweb – **l'Italia ha aumentato i volumi di import ed export**, con il primo che è tornato sopra i livelli del 2019, mentre il secondo deve ancora recuperare circa il 2%. Di conseguenza, è **aumentato il peso delle importazioni di acciai speciali**: l'import netto è passato da **381mila tonnellate nel 2020 a 509mila tonnellate nel 2021**». Invece, per quanto riguarda i prezzi, «da dicembre 2020 a settembre 2021 le quotazioni degli acciai speciali rilevate da siderweb **sono state in costante aumento**, anche se negli ultimi due mesi con una spinta inferiore a quella che si è registrata in primavera».

Nel primo semestre 2021, **l'attività degli utilizzatori europei è cresciuta del 16,2%** rispetto all'anno scorso e quella **degli italiani del 34,9%**. **L'Europa chiuderà l'anno con un +11%**. Solo nel 2022 tornerà ai livelli di consumo del 2018, stando alle stime, con però notevoli differenze tra settori utilizzatori. «L'automotive e i mezzi di trasporto – ha spiegato Ferrari – rimarranno al di sotto dei volumi di tre anni fa, mentre la meccanica e la produzione di prodotti in metallo sarà su valori analoghi. Infine, costruzioni ed elettrodomestici faranno registrare un forte spunto».

«Anche **nella seconda parte del 2021 e nel 2022** il mercato sembra indirizzato a un'ulteriore crescita, seppur con tassi inferiori a quelli degli scorsi mesi – ha concluso Ferrari -. Resta da verificare **quale sarà l'impatto di questo trend positivo sui prezzi**, e come questo interagirà con quello, oggi in contrazione, delle **materie prime**».

I produttori di acciaio e non solo loro devono fare i conti **con la crescita esponenziale del prezzo dell'energia** – quasi raddoppiata da inizio d'anno – che aumenta notevolmente i costi di produzione ed erode marginalità. Tra le maggiori filiere utilizzatrici di acciai speciali c'è **l'automotive**, un settore che sta avendo a sua volta problemi di approvvigionamento con i semiconduttori, nonostante il buon livello degli ordini.

In Europa la crisi delle materie prime c'era già prima del Covid. Indonesia nuova regina dell'acciaio Inox

This entry was posted on Wednesday, September 15th, 2021 at 5:25 pm and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.